Circolare Ministero: asintomatici, 10 giorni quarantena "Verso il nuovo Dpcm"

Data: 10 dicembre 2020 | Autore: Redazione



Circolare Ministero: asintomatici, 10 giorni quarantena. Dopo test. Sintomatici, 10 giorni e 3 senza sintomi **ROMA, 12 OTT**- "Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test)". Si legge nella nuova Circolale del ministero della Salute che aggiorna le indicazioni riguardo la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena.

"Le persone sintomatiche risultate positive possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Nel Dettaglio Verso il nuovo Dpcm

Il ministro Speranza: "Contagi salgono, dobbiamo restringere maglie, proposto lo stop alle feste private". Comitato tecnico scientifico: necessario il coinvolgimento di medici di base e pediatri per l'esecuzione dei tamponi. Oggi pomeriggio la cabina di regia tra governo, Regioni, Anci e Upi. Conte: "Cercheremo di licenziare Dpcm già stasera".

Ieri la riunione con il comitato scientifico, oggi la cabina di regia con le Regioni e gli enti locali e poi il

decreto del presidente del Consiglio con le nuove restrizioni anti contagio da Covid 19. Il governo stringe i tempi per l'approvazione delle misure che dovrebbero entrare in vigore da giovedì.

La cabina di regia tra governo e Regioni, Anci e Upi è convocata alle 17,30 di oggi. La riunione con gli enti locali è stata convocata dal ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. In video collegamento anche il ministro della Salute, Roberto Speranza. "Cercheremo di licenziare il Dpcm già stasera" ha detto a Taranto il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte Contatti Cts-Cei: al momento nessuna novità su celebrazioni liturgiche Ci sono "continui contatti" tra il Comitato Tecnico scientifico e la Conferenza Episcopale italiana ma al momento non ci sarebbero novità in arrivo sul fronte delle celebrazioni liturgiche. È quanto si apprende da fonti ecclesiastiche.

Considerato l'aumento del numero di contagi da Covid, tra le indiscrezioni è emersa una possibile stretta su battesimi, matrimoni e funerali ma potrebbe riguardare più gli eventi e le feste correlate, che i riti liturgici che già seguono precisi protocolli. Sempre secondo fonti legate ai vescovi non sarebbero in vista novità sulle Messe. Anche se,riferiscono le stesse fonti, si guarda con attenzione all'evoluzione della situazione sanitaria. No riduzione posti cinema e teatro Nessuna riduzione del numero di spettatori per teatro e cinema. Lo assicurano fonti del ministero dei Beni culturali che smentiscono che il nuovo Dpcm riduca il limite di 200 persone al chiuso e di 1.000 all'aperto per spettacolo dal vivo e cinema.

"Non esiste questo rischio" viene assicurato. Quel che al momento emerge, invece, dal vertice di ieri, che ha visto riuniti il ministro della Salute, Roberto Speranza, e il Comitato tecnico scientifico nella sede della Protezione civile, è che scende a 10 giorni la quarantena e per i positivi sarà necessario un solo tampone in uscita. Ieri anche una circolare del governo sull'obbligo di indossare mascherine all'aperto che ha poi costretto il Viminale a una precisazione. E' un obbligo per le passeggiate, no per lo jogging. Anche se le misure sono ancora da limare, l'esecutivo è orientato a imporre una 'stretta' sulle feste private e sulla movida, introducendo l'obbligo di massimo trenta partecipanti a cerimonie e riunioni, il divieto di assembramento davanti a bar e ristoranti dalle 21 e la chiusura anticipata di tutti i locali alle 24. Stop anche agli sport amatoriali che prevedano un contatto, come il calcetto.

Dovrebbe essere poi confermata la limitazione alle presenze nei congressi e nelle manifestazioni pubbliche al chiuso (massimo mille persone all'aperto, se consentito dalle condizioni) con una possibile deroga per alcuni teatri (come La Scala di Milano, il San Carlo di Napoli, con percentuale su capienza rispetto al numero già indicato di massimo 200 spettatori). Il governo starebbe poi valutando l'ipotesi di incentivare, portandolo al 70%, il ricorso allo smart working per la pubblica amministrazione, e insistere con una campagna di forte raccomandazione a favore dell'uso delle mascherine per i non conviventi, anche all'interno delle case. Il governo esclude nuovi lockdown generali, come a marzo. "Lo voglio dire chiaramente, l'Italia non può permettersi un nuovo lockdown, non se lo può permettere il sistema economico e quello commerciale", ha spiegato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. "Non c'è alcuna ipotesi di provvedimenti restrittivi per le scuole", ha poi garantito, dal canto suo, la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina.

"Il governo sta valutando l'utilizzo dei test rapidi anche per le scuole, come sto chiedendo da tempo". Fontana: non si parli nemmeno di un altro lockdown "Oggi avremo un incontro come cabina di regia delle Regioni con il Governo. Quello che è certo è che io chiederò che non si parli nemmeno di un altro lockdown, perché la nostra economia, il nostro Paese, non potrebbe sopportarlo".

Lo ha affermato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervenuto all'Assemblea generale di Assolombarda 2020 che si tiene all'Hangar di Linate."Quel che bisognerà fare è cercare di convivere con questo virus e chiedere ai cittadini di attenersi a quei comportamenti prescritti, sufficienti per contenere la diffusione del virus. Oggi ne sappiamo anche di più. Cercheremo di fare al meglio per fermare i focolai che partono", ha aggiunto.

Fontana ha inoltre sottolineato lo "sforzo" della Regione Lombardia per "essere vicina a mondo produttivo, delle imprese". . Speranza: contagi salgono, dobbiamo restringere maglie Dopo il vertice con il Cts, il ministro Speranza ha preso parte alla trasmissione Che tempo che fa su Rai3. "Il quadro epidemiologico in Europa - ha detto il ministro - è molto peggiorato, e il numero dei contagi è cresciuto anche in Italia, anche se i numeri sono ancora molto inferiori rispetto ad altri Paesi.

Ma l'Italia non può essere considerata fuori da questo contesto. Il numero è estremamente cresciuto e questo ci porta a un cambio di fase. Dopo molte settimane in cui tendevamo ad allargare le maglie della rete, ora siamo costretti a restringere le maglie. Il Dpcm significherà un cambio di marcia con misure che non saranno ancora come quelle del passato, ma ci consentiranno di tenere sotto controllo la situazione, provando a giocare d'anticipo. Con i provvedimenti di Governo e Regioni, e i comportamenti corretti delle persone, possiamo poi evitare misure più drastiche". "Saranno vietate le feste private" "Proveremo a incidere su aspetti della vita delle persone che non sono essenziali. Abbiamo investito sulle scuole, che riteniamo essenziali, e teniamo i ragazzi in sicurezza all'interno delle scuole, ma non all'esterno.

Ecco perché tra le misure ho proposto che vengano vietate le feste private" ha aggiunto Speranza a "Che tempo che fa", anticipando le misure contenute nel prossimo Dpcm. "Ovviamente aumenteremo i controlli, ma mi fido molto dei genitori e delle persone. Sono convinto che la stragrande maggioranza delle persone seguirà il divieto, così come avvenuto nei mesi più difficili", ha precisato. "Cts ha deciso 10 giorni di quarantena su base dati scientifici" "I contatti dei casi positivi devono stare in quarantena.

Fino a ieri era una quarantena di 14 giorni, oggi il Cts, anche per alleggerire il carico che si sta sviluppando dentro la nostra società, è arrivato a decidere 10 giorni come aveva già fatto la Germania sulla base di dati di evidenza scientifica che ci dicono che dal decimo giorno in poi il rischio che si corre è molto basso" ha detto Speranza. Da Cts via libera a medici e pediatri su tamponi Il Comitato Tecnico Scientifico "in coerenza con le linee guida internazionali e adottando il principio di massima cautela, sottolinea l’esigenza di aggiornare il percorso diagnostico per l’identificazione dei casi positivi così come la tempestiva restituzione al contesto sociale dei soggetti diagnosticamente guariti". Lo sottinea il Cts in una nota, in cui spiega le decisioni prese oggi al termine della riunione. Tra queste, il Comitato ha ridefinito i criteri dell’isolamento fiduciario dei contatti stretti dei casi confermati positivi al virus SARS-CoV-2.

Il Cts sottolinea che "per il raggiungimento dell’obiettivo strategico connesso alla sostenibilità del sistema diagnostico dei casi di positività al virus SARS-CoV-2, si ritiene necessario il coinvolgimento anche dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta per il prezioso e fondamentale contributo che potranno assicurare nella esecuzione dei tamponi, al fine di sostenere in maniera essenziale il sistema sanitario nel Paese". "Test antigenici nelle scuole e in studi medici" "In queste ultime ore abbiamo iniziato ad utilizzare anche i test antigenici che sono test più rapidi e che ci aiuteranno: 5 milioni sono in arrivo, verranno usati nelle scuole, stiamo lavorando per provare ad

aprire anche l'opportunità di un utilizzo negli studi dei medici di medicina generale e questo potrebbe essere chiaramente un grande passo in avanti" ha detto Speranza. E in merito alle code per i tamponi ha risposto: "In queste ore è stato fatto un lavoro straordinario. Si raddoppieranno i drive-in nel Lazio a partire da domani, c'è un lavoro importante di rafforzamento della nostra rete territoriale". Sul piano dei reagenti "il problema è stato risolto dal commissario Arcuri già da diversi mesi. È chiaro che dobbiamo continuare a lavorare su questo terreno, a marzo e ad aprile si facevano circa 30mila tamponi ora siamo a 130mila al giorno".

Asintomatico che non negativizza, 'libero' dopo 21 giorni Gli asintomatici che non riescono a negativizzarsi, dopo 21 giorni avranno comunque concluso la quarantena e saranno 'liberi'. E' una delle misure approvate dal Cts che confluiranno in una circolare del ministero della Salute. Il protocollo definito prevede dieci giorni di quarantena e un tampone molecolare. Se l'esito è positivo, il soggetto dovrà effettuare altri 7 giorni di isolamento al termine del quale sottoporsi nuovamente al test. In caso di nuova positività, dovrà rimanere altri 4 giorni in quarantena e poi effettuare un ultimo tampone molecolare. Anche in caso di positività sarà comunque 'libero': studi internazionali, sottolineano dal Cts, affermano infatti che dopo 20 giorni la carica virale è talmente bassa che il soggetto non è più in grado di infettare. Acquisto Regioni 70% in più vaccini influenza "Dalle Regioni è stato acquistato il 70% in più dei vaccini antinfluenzali e il mio invito è di fare il vaccino" ha detto Speranza rispondendo a una domanda sulla carenza di vaccini.

"La campagna antinfluenzale - ha tenuto a sottolineare il ministro - sta partendo in anticipo in tutte le regioni". Regioni potranno rafforzare norme, non ridurle Le norme anti-Covid che saranno introdotte con il nuovo Dpcm, forse già domani sera o al più tardi martedì, "avranno valenza nazionale, le Regioni hanno la possibilità di adottare misure più restrittive, mentre per quelle meno restrittive devono avere l'intesa del ministro della Salute" ha reso noto infine Speranza. Franceschini, salve deroghe sale spettacolo "Continuo a leggere interviste e dichiarazioni o a ricevere appelli del mondo dello spettacolo sulla presunta volontà del Governo di ridurre il limite di 200 persone al chiuso e di 1000 all'aperto per spettacolo dal vivo e cinema.

Non esiste questo rischio". Lo dice il ministro di beni culturali e turismo Dario Franceschini, che sottolinea: "Nel dpcm saranno confermati questi limiti con la conferma della possibilità delle regioni di derogare. E le deroghe sino ad oggi concesse con ordinanzer egionali verranno fatte salve proprio con il dpcm". (Rai news)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/circolare-ministero-asintomatici-10-giorni-quarantena/123573